



il lunedì de la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Ezio Mauro

"Questo libro mantiene molto più di quel che promette" - commenta il Soprintendente al Polo Museale di Roma Claudio Strinati nella prefazione al volume *Ori nell'arte*, edito recentemente dalla Logart Press.

Il libro, che la stessa curatrice, la prof.ssa Stefania Macioce, definisce "insolito" per la particolarità delle tematiche trattate, è volto ad indagare il carattere simbolico connesso alla storia delle pietre preziose e dei gioielli nel contesto figurativo. Fin da tempi antichissimi, infatti, alle gemme vengono attribuiti poteri magici e miracolosi; oltre ad essere connotative di uno status sociale, le pietre preziose venivano apprezzate anche per la capacità di dispensare fortuna, ricchezza e benessere a coloro che le possedevano. Era convinzione comune che esse racchiudessero al loro interno le ancestrali forze della natura che si intesavano in una fitta rete di riferimenti alchemici, filosofici e astrologici.

Ori nell'arte. La simbologia delle gemme in una storia per immagini

Alla stesura del volume hanno preso parte storici dell'arte che, avendo al loro attivo studi e contributi scientifici sulla cultura figurativa del Seicento, hanno affrontato il tema dell'oreficeria nelle sue molteplici declinazioni. A metà strada tra il taglio divulgativo e quello scientifico, il libro si articola in tre differenti sezioni: il potere delle gemme, il gioiello spirituale e inediti d'archivio.

Il primo intervento dal titolo accattivante *Delle pietre preziose e dei talismani*, redatto dalla curatrice, è orientato a mettere in luce, attraverso un attento studio della tradizione letteraria antica, i riflessi in ambito artistico delle primitive credenze sulle forze misteriose emanate dalle gemme. Seguono poi due saggi rispettivamente incentrati sulla rappresentazione dei preziosi nella ritrattistica realizzata in Italia e nelle Fiandre tra il XIV e il XVII secolo.

La seconda sezione del volume presenta invece una diversa impostazione, essendo più

strettamente connessa a temi religiosi e devozionali che hanno il loro fondamento

nella tradizione cristiana, ebraica ed orientale.

Particolarmente degno di nota è il contributo della dott.ssa Guendalina Serafinelli, dal titolo: *Nella bottega di Sant'Eligio*, patrono degli orefici. Si tratta di un saggio che indaga accuratamente la figura del Santo protettore degli orefici in rapporto alla cultura figurativa e alle molteplici formulazioni iconografiche che ne celebrano le capacità taumaturgiche e prodigiose.

La terza sezione racchiude indagini di carattere prettamente archivistico; in quest'ultima, infatti, viene presentata una documentazione inedita degli oggetti preziosi conservati nelle collezioni del pontefice Alessandro VII Chigi, della principessa Maria Apollonia di Savoia, e le argenterie domestiche dei Papi alla fine del pontificato di Benedetto XIV. Al lettore viene offerta così una vasta panoramica sul significato



emblematico dei preziosi e dei monili nell'ambito della tradizione letteraria e figurativa che affonda le sue radici nella cultura religiosa e secolare.

Ne risulta quindi un pregevole volume, particolarmente innovativo e corredato da un apparato illustrativo di grande interesse.

Michela Sbarra